

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042849

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN Palazzo degli Istituti Anatomici

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Verdi, 8

LDCM - Denominazione raccolta Museo d'Antropologia Criminale Lombroso

LDCS - Specifiche sala n. 1

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

DR - RILEVAMENTO

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVE - Ente responsabile S67

DRVR - Nome del responsabile della ricerca Nalbone G.

DRVD - Data rilevamento 1984

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione stiletto

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione produzione italiana

ATBM - Motivazione contesto

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XIX

DTFM - Motivazione della datazione esami sulla materia

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	acciaio
MTCT - Tecnica	affilatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
MISL - Larghezza	2.5
MISN - Lunghezza	22

UT - USO

UTF - Funzione	arma
UTM - Modalita' d'uso	impugnato alla base è usato come arma da punta
UTO - Occasione	usata come arma da punta

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	NR
-------------------------------------	----

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stiletto con lama a sezione triangolare a tre fili molto acuta innestata in un manico in legno di forma arrotondata con diametro più ampio all'altezza del codolo ad operare da paramano. Fissato su piano.
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	su etichetta
ISRI - Trascrizione	52

NSC - Notizie storico-critiche	Lo stiletto (stilo o stile), abbinato ad un altro nella collocazione museologica, è di produzione rudimentale almeno per ciò che attiene l'impugnatura di foggia piuttosto grossolana. Sembra ottenuto dall'innesto di una punta da falegname molto acuminata in un manico grezzamente adattato allo scopo. Rispetto alla lama cui è affiancata nella collocazione museologica si potrebbe pertanto ipotizzare una eterogeneità di fabbricazione e un consumo omogeneo per area territoriale e soggetti sociali. L'acquisizione dello stiletto nella raccolta conservata presso il museo potrebbe essere ricondotta alla donazione di un cospicuo numero di armi bianche donate da Luigi Frigerio presumibilmente intorno agli anni '90 del secolo scorso. Anche la collezione delle armi da taglio, donata dal direttore del Manicomio di Alessandria, Luigi Frigerio, risulta quasi del tutto anonimamente dispersa tra i materiali conservati. L'acquisizione di tale raccolta da parte del museo è annunciata dallo stesso Frigerio%
---------------------------------------	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo di acquisizione** donazione**ACQN - Nome** Frigerio Luigi**ACQD - Data** 1890**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà dello Stato**CDGS - Indicazione specifica** Università degli Studi di Torino**CDGI - Indirizzo** via Verdi, 8**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** specifiche allegate**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** RP 37L-3**FTAT - Note** veduta frontale**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Lombroso C.**BIBD - Anno di edizione** 1906**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine** p. 305**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** specifica**BIBA - Autore** Frigerio L.**BIBD - Anno di edizione** 1893**BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine** pp. 279-281**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1985**CMPN - Nome** Nalbone G.**FUR - Funzionario responsabile** Di Macco M.**RVM - TRASCRIZIONE****RVMD - Data** 2007**RVMN - Nome** Comoglio S.**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Comoglio S.**AN - ANNOTAZIONI**

% prosegue da NSC: con un articolo pubblicato nel 1893 sull'Archivio di psichiatria antropologia criminale e scienze penali, (L. FRIGERIO, Le armi dei delinquenti in "Archivio di psichiatria antropologia

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

criminale e scienze penali", 1893 e L. FRIGERIO, Una nuova varietà di palimsesti in "Archivio di psichiatria antropologia criminale e scienze penali", 1893) sottolineandone soprattutto i caratteri di novità in relazione agli studi sulla psicologia del delinquente e del delitto. La classificazione degli oggetti donati intende ricondurre l'arma alla tipologia criminale e al gruppo politico-sociale cui questa è appartenuta. All'interno di questa limitata tassonomia una prima serie è costituita dai pugnali di cui facevano uso gli affiliati alle leghe e alle società rivoluzionarie della prima metà dell'Ottocento; una seconda serie comprenderebbe coltelli a serramanico e coltelli a lama fissa di varia lunghezza; alla terza serie apparterrebbero invece utensili e "armi professionali" costituenti altrettanti corpi di reato "d'impeto". Lo stesso Frigerio evidenzia le difficoltà di lettura, di ricostruzione delle storie e vissuti negli oggetti conservati in quanto privi delle indicazioni relative al reato e al reo sul quale vennero sequestrate dalle autorità giudiziari, poichè "chi per prime le acquistò non pensò che alla commerciabilità di tali oggetti neppure immaginando che potessero essere degni di una raccolta". Si veda anche C. LOMBROSO, Il mio museo criminale in "L'illustrazione italiana", 1906, p. 305